

Camera dei Deputati

**Legislatura 15
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/03598
presentata da **CASSOLA ARNOLD** il **10/05/2007** nella seduta numero **155**

Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO , data delega **10/05/2007**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
RITIRATO IL 17/05/2007
CONCLUSO IL 17/05/2007

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :
CONCETTUALE :
CONTATORI, CONTROLLO METROLOGICO, ENERGIA ELETTRICA

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-03598

presentata da

ARNOLD CASSOLA

giovedì 10 maggio 2007 nella seduta n.155

CASSOLA. - *Al Ministro dello sviluppo economico.* - Per sapere - premesso che:

nella trasmissione televisiva Report «Due pesi e due misure», andata in onda su Rai-tre in data 6 novembre 2005, si è parlato del controllo dei contatori della luce;

dalle ricerche effettuate, sembrerebbe che sui contatori non appaia sempre un sigillo metrico con conseguente impossibilità di effettuare dei controlli sui contatori;

a riguardo, le Camere di Commercio scrivono: «La metrologia legale prevede una serie di controlli sugli strumenti di misurazione delle merci cedute e/o dei servizi prestati, al fine di garantire la legalità della misura dei beni nelle transazioni commerciali, nella statuizione di tasse o tariffe ed ovunque tale impegno sia previsto dalle normative vigenti»;

anche il Direttore Servizio Tarature in Italia ha affermato che uno strumento di misura in base al quale si fissano tariffe deve essere soggetto a verifica;

tuttavia gli uffici metrici di Roma e di Milano hanno confermato di non effettuare dei controlli periodici sui contatori;

il Ministero dello sviluppo economico ha affermato che non c'è un obbligo di controllo per i contatori elettrici tranne se la compagnia fornitrice ne faccia espressa richiesta;

tuttavia il testo unico delle leggi metriche dice che ogni convenzione di quantità debba esser fatta con pesi e misure legali;

si sono già verificati dei casi a Milano di denunce per il pagamento di fatture sproporzionate in seguito al quale la magistratura ha incaricato il sequestro dei contatori ritenuti illegali poiché privi di bolli e sigilli metrici legali;

la misura elettrica fiscale non rientra nella metrologia legale, quindi dal punto di vista dei controlli fiscali (e delle conseguenti tariffe) i contatori non esistono;

da tempo è stata denunciata l'irregolarità delle misurazioni della potenza consumata da parte dei wattmetri ad induzione (vecchi contatori elettromeccanici) rispetto alla potenza contabilizzata;

il problema del protocollo di misurazione non è stato risolto nemmeno nelle ultime versioni elettroniche dei contatori;

nel caso dei sistemi di misura della potenza elettrica (kW) la garanzia dell'attendibilità fiscale è lasciata allo stesso ente erogante -:

se non ritenga di affrontare il problema dell'inefficacia dei contatori elettrici come strumenti di misura fiscalmente attendibili, procedendo a colmare la lacuna normativa;

se non ritenga di controllare il conto energia che prevede, in considerazione del metodo di immissione in rete, due letture (una in ingresso all'utenza per la corrente prelevata e una in uscita dall'utenza per la corrente immessa in rete) sulle quali si è costruito un sistema di tariffe e di incentivi.
(4-03598)